



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 183

PEDAGOGISTI ED EDUCATORI SOCIO-PEDAGOGICI: FIGURE PROFESSIONALI DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER LO SVILUPPO DELLA PERSONA. IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA ADOTTI I DECRETI NECESSARI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 15 APRILE 2024, N. 55

presentata il 21 maggio 2025 dai Consiglieri Cavinato, Bet, Bisaglia, Cecchetto, Cestaro e Sandonà

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il pedagogo e l'educatore socio-pedagogico possono avere un ruolo fondamentale come esperti dei processi educativi e formativi in tutte le fasi della vita, soprattutto nell'infanzia e nell'adolescenza e come figure che offrono consulenza ai genitori, agli insegnanti e agli educatori;
- figure professionali come le due sopracitate stimolano, in particolare nella fascia d'età 0/6 anni, la capacità dell'infante di acquisire piena consapevolezza di sé, in tutte le sfere della vita, in ottica di prevenzione ed empowerment della persona;
- la preparazione accademica che il pedagogo e l'educatore socio-pedagogico devono possedere permette a questi professionisti l'individuazione precoce del disagio in tutte le sue forme, avendo come ambito prioritario d'intervento l'infanzia;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- con la legge 15 aprile 2024, n. 55 sono state definite e regolate le figure professionali del pedagogo e dell'educatore socio-pedagogico e sono stati istituiti i relativi albi professionali;
- la legge 55/2024 prevede un'articolata procedura per l'operatività dell'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative, nonché dei relativi albi necessari per il corretto esercizio della professione, tanto che, rispetto ad un'iniziale formulazione normativa che prevedeva l'obbligo di domanda di iscrizione all'albo entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge medesima, con decreto-

legge 27 dicembre 2024, n. 202 (Decreto milleproroghe) il termine per la domanda di iscrizione è stato fissato al 31 marzo 2025;

CONSIDERATO CHE:

- come riportato da siti di informazione specializzati in materia, il presidente nazionale dell'Associazione Pedagogisti Educatori Italiani (APEI), Alessandro Prisciandaro, ha sottolineato come le diverse interpretazioni circolate della normativa vigente abbiano generato confusione tra gli operatori del settore riguardo la possibilità o meno di continuare ad esercitare in attesa della costituzione formale degli albi;
- l'APEI ha recentemente avanzato proposte per migliorare la gestione della fase transitoria, quali la pubblicazione degli elenchi di coloro che hanno presentato domanda nei termini, per garantire trasparenza e permettere ai datori di lavoro di verificare la regolarità dei professionisti, ma anche la convocazione di un tavolo tecnico con il Ministero della Giustizia per affrontare le problematiche legate alla gestione delle circa 250.000 domande pervenute, all'allocazione di risorse adeguate e all'elezione dei Presidenti regionali di albo;
- la situazione presenta particolari criticità per i neolaureati a partire dalla sessione di aprile 2025, che non potranno accedere alla professione fino alla costituzione degli albi e all'apertura delle nuove iscrizioni;

RITENUTO che queste nuove figure professionali possano aiutare ad aumentare la consapevolezza e le competenze genitoriali per accrescere il benessere psico-fisico dei bambini e degli adolescenti, nonché attivare forme di collaborazione e consulenza agli educatori dei servizi per la prima infanzia, ai docenti scolastici e agli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS);

premesso tutto ciò, il Consiglio regionale del Veneto

chiede

che venga tempestivamente adottato, ad opera del Ministro della giustizia, il decreto istitutivo dell'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative, le disposizioni relative al suo ordinamento interno e le norme necessarie per la piena operatività della Legge 55/2024 al fine di poter usufruire di queste nuove figure professionali nel rinnovato contesto sociosanitario così come definito dalla Legge regionale 04 aprile 2024, n. 9 *“Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali”*.
